

I.C. eSpazia - Via XX Settembre

Monterotondo

www.espazia.it

D.S. Caterina Manco

La sfida della personalizzazione

Personalizzare, cioè:

- Guardare la persona, per educare alla libertà e alla responsabilità
- Riconoscere le potenzialità di ciascuno *e* valorizzarne la diversità
- Costruire *percorsi di formazione* attraverso la conoscenza

Cosa vuol dire, nel concreto, per la scuola *costruire* percorsi di formazione

1. Definire il PFU che la scuola intende perseguire con *tutte* le sue attività
2. Individuare e proporre attraverso U.d.A. i saperi essenziali, significativi per la propria realtà territoriale, operando scelte responsabili all'interno delle I.N.
3. Garantire a tutti uguaglianza di opportunità offrendo opzioni diversificate

1. Definire il P.F.U., all'interno del Piano dell'Offerta Formativa

- Individuare i principi, i valori e le finalità irrinunciabili che costituiranno la trama di ogni azione educativa e formativa proposta dalla scuola
 - ◆ *è una scelta da operare nel Collegio Docenti*
- Individuare le competenze, *eterocentrate*, indispensabili per esercitare il diritto di cittadinanza
 - ◆ *è una funzione affidata ai gruppi di progetto*

2a. Individuare i saperi essenziali

- Individuare le conoscenze (*contenuti e abilità*) ritenute essenziali/indispensabili nel proprio contesto, tra quelle proposte dalle Indicazioni Nazionali
 - ◆ *è un compito dei dipartimenti disciplinari*
- Distribuire nel tempo la loro acquisizione:
 - ◆ *è un'operazione indispensabile per le 6 educazioni*
 - ◆ *è necessaria per tutte le discipline anche all'interno del biennio*
 - ◆ *è un compito dei gruppi di progetto*

2b. Proporre i saperi essenziali

- Organizzare un repertorio di unità di apprendimento trasversali (*utilizzando, per es. le tematiche delle 6 educazioni*) centrate sulle competenze, ma alimentate dalle discipline
- Predisporre un repertorio di unità di apprendimento disciplinari, di completamento e di raccordo, centrate sulle conoscenze (*contenuti e abilità*)

3. Per costruire percorsi di formazione, garantendo l'uguaglianza di opportunità ma offrendo, nello stesso tempo, opzioni diversificate

la scuola deve, *necessariamente*, intervenire su due leve:

- La didattica
- L'organizzazione

**È la didattica
il cuore della riforma**

**Va organizzata attraverso
Unità di Apprendimento
ed è fondata
sulla acquisizione delle competenze
come *sistema complesso* di
conoscenze, abilità,
atteggiamenti e comportamenti**

È una didattica completamente rinnovata:

- che utilizza le discipline come strumento e non come fine dell'insegnamento
- è centrata sulla progettazione dell'apprendimento
- e finalizzata alla costruzione del sapere

Insegnamento e apprendimento: due ottiche a confronto

"Dato un repertorio di contenuti da trasmettere, qual è il modo più funzionale per trasmetterlo?"

"Date alcune competenze da far acquisire ad un soggetto (conoscenze da far utilizzare, abilità da far esercitare, comportamenti da far assumere), qual è il percorso che questi dovrà compiere?"

Programmare l'insegnamento
vuol dire
porre al centro del processo
l'informazione
e programmare le operazioni
ritenendo che
il trasferimento di informazioni
e lo "studio" siano di per sé
una garanzia di apprendimento

Chi *progetta apprendimento* pone al centro del processo colui che deve apprendere, progetta gli stimoli da fornirgli, le operazioni da fargli compiere, le facilitazioni da mettergli a disposizione le situazioni di test con cui fargli prendere coscienza della strada che ha compiuto

Insegnamento e apprendimento: due ottiche a confronto

Unità didattica:

**la prassi di segmentare
un campo vasto
di informazione in campi
limitati, facilmente
esplorabili, sequenziati
in maniera logica.**

Didattica:

**modi per insegnare
efficacemente,
utilizzando strategie
di comunicazione efficaci.**

Processo:

**garantisce l'unità
dell'apprendimento
costituita da dinamismi
della mente e procedure
per penetrare all'interno
delle concettualizzazioni
formali.**

Attivare processi...

“Il processo dell’insegnamento
e dell’educazione, infatti,
deve essere un processo di attivazione
delle potenze e attività mentali,
spirituali dello scolaro;
è da esse che occorre partire,
è il loro sviluppo quello che importa”

A. Agazzi, 1969

...per *costruire* il sapere

“L’insegnamento, più che mirare alla nozione, deve guardare al processo con cui la nozione viene appresa, scoperta, configurata e quasi “*creata*” dalla mente di chi la pensa”

A. Agazzi, 1969

Una sfida

“La **sfida** che oggi la didattica ha di fronte è quella di **inventare altre soluzioni rispetto a quelle tradizionali**, tali da essere realmente in grado di favorire i processi di formazione richiesti dall’opzione **apprendimento**.”

“La **nuova didattica** deve trovare modi per **investire sui processi di espansione delle forme diverse di apprendimento per incontrare tutti quei contenuti** che risultano **essenziali** per il proprio sviluppo o per lo sviluppo del proprio apprendimento.”

L. Guasti, 2002

Il metodo "normale" della conoscenza

"...nell'educazione la prospettiva deve essere rovesciata...
...l'azione deve venire prima..."

Dalla prassi (*da non confondere con empiria*) alla conoscenza,
tale è il metodo normale dell'educazione

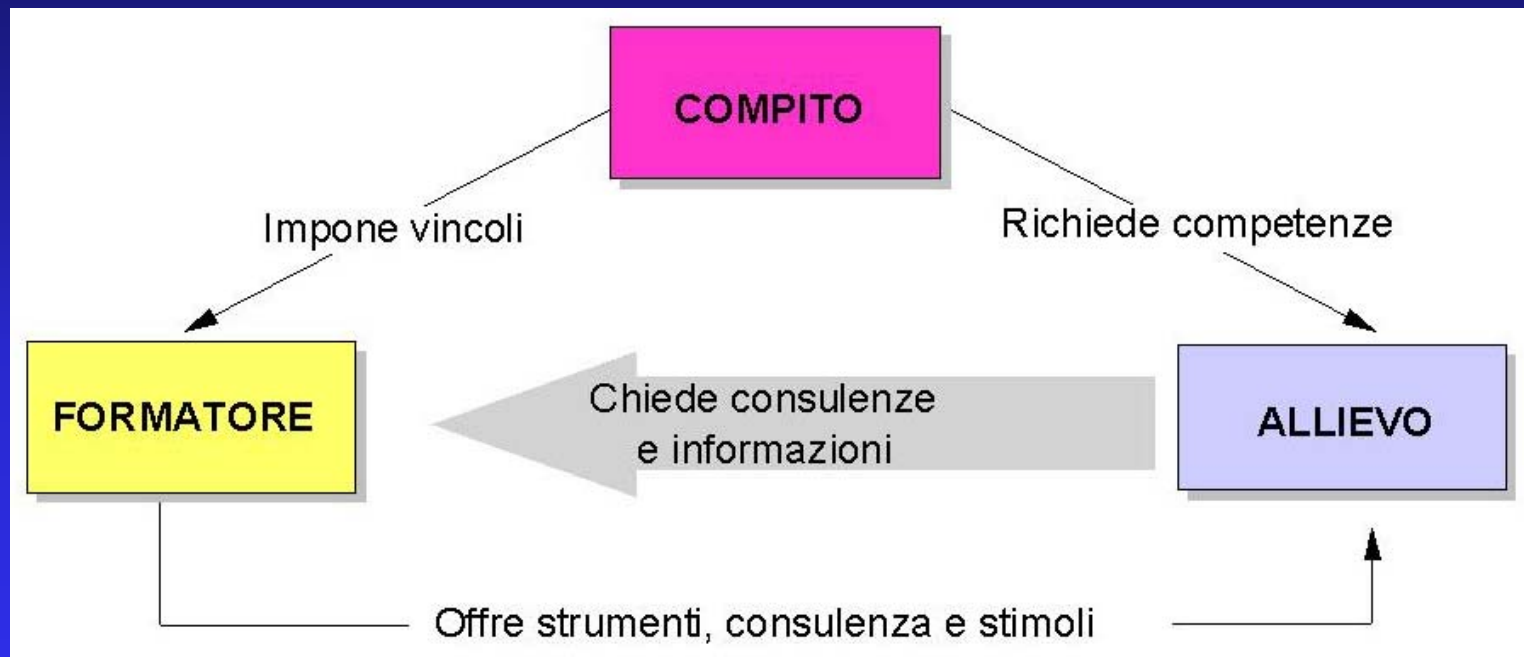
Maritain, 1959



Modello di interazione antropologica centrato sull'insegnamento



Modello di interazione antropologica centrato sull'apprendimento



Per costruire le

Unità di Apprendimento

sempre pluridisciplinari, occorre:

- Individuare il tema
- Esplicitare i destinatari e le discipline coinvolte
- Legittimare la proposta individuando i collegamenti con il PECUP e gli OGPF
- Definire l'attività: *compiti e prodotti*
- Individuare gli OSA: contenuti e abilità

Intervenire sull'organizzazione:

1. progettare il percorso della classe

- proponendo alternativamente, a classe intera e nei laboratori a classi aperte (*opzionali e facoltativi*), unità trasversali e unità disciplinari in modo da toccare, negli anni di corso previsti, tutte le competenze, i contenuti e le abilità che definiscono il profilo in uscita prescelto per i propri alunni

Intervenire sull'organizzazione:

2. progettare il percorso dell'alunno

- Concordando con la famiglia un percorso equilibrato che si snodi tra:
 - ◆ le attività a classe intera
 - ◆ le attività opzionali
 - ◆ La.R.S.A.
 - ◆ laboratori espressivi
 - ◆ laboratori per compito
 - ◆ le attività facoltative (lab. elettivi) *che diventano parte essenziale e complementare dell'intero percorso formativo*

Progettare il P.S.P. significa, quindi, per ciascun alunno:

- garantire un percorso comune alla classe in cui si esaurisca il curriculum ritenuto essenziale per i propri alunni
- prevedere, all'interno delle 27 ore, spazi orari per classi parallele, o per biennio, destinati ai
 - ◆ La.R.S.A.
 - ◆ laboratori espressivi
 - ◆ laboratori per compito
- organizzare un orario facoltativo accessibile a tutti, da destinare ai laboratori elettivi

Abilità possedute/ conseguite	Risorse	Aree da sviluppare	Progetto di intervento (sempre in fieri)
<p><i>Per descriverle si possono utilizzare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Abilità declinate tra gli O.S.A. del biennio di riferimento ■ Abilità degli anni precedenti (<i>per gli alunni in difficoltà</i>) ■ Abilità "descritte" appositamente (<i>per gli alunni H</i>) ■ Competenze desunte dal PFU 	<p><i>Fanno riferimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Ad alcune specifiche abilità riconosciute nel ragazzo ■ Alle caratteristiche dell'intelligenza (<i>Gsr dner</i>) ■ Agli stili di apprendimento ■ Alle caratteristiche positive della persona (<i>atteggiamenti, comportamenti</i>) 	<p><i>Per indicarle si possono utilizzare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Le abilità degli O.S.A. ■ Un repertorio di atteggiamenti e/o di comportamenti che possono essere sviluppati ■ Le competenze del PFU 	<p><i>Sono gli obiettivi formativi pensati per quella persona e tradotti in percorsi dinamici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Particolari attenzioni che gli insegnanti devono utilizzare ■ Le U.d.A. opzionali dentro le 27 ore ■ Le U.d.A. facoltative (<i>che vengono concordate con la famiglia</i>)

La costruzione di un P.S.P.

può diventare, quindi, una metafora con cui rappresentare il proprio progetto di vita

- Perché *un vero P.S.P.* è un progetto mai concluso, in *continuo divenire*, che rappresenta un reale progresso solo se, e solo quando, *tende continuamente alla meta* che si snoda "lungo tutto l'arco della vita"

Meeting Rimini, 2004

Intervenire sull'organizzazione:

3. orario, docenti, discipline

■ Orario:

- ◆ *va organizzato con una visione strategica e complessiva*

■ Docenti:

- ◆ *andranno ad occupare nuovi ruoli e ad esercitare nuove funzioni*

■ Discipline/insegnamenti/educazioni:

- ◆ *quante, quali, quando, come, perché?*



Intervenire sull'orario

Creando le condizioni della flessibilità

	Lunedì				Martedì				Mercoledì				Giovedì				Venerdì			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1°	Green	Green	Pink	Yellow	Pink	Yellow	Cyan	Cyan	Yellow	Pink	Yellow	Pink	Red	Red	Red	Red	Yellow	Pink	Pink	Yellow
2°	Green	Green	Pink	Yellow	Pink	Yellow	Cyan	Cyan	Yellow	Pink	Yellow	Pink	Red	Red	Red	Red	Yellow	Pink	Pink	Yellow
Ricreazione				Ricreazione								Ricreazione								
3°	Yellow	Pink	Yellow	Pink	Pink	Pink	Green	Cyan	Pink	Pink	Yellow	Cyan	Orange	Pink	Pink	Pink	Orange	Pink	Yellow	Yellow
4°	Yellow	Pink	Yellow	Pink	Yellow	Pink	Yellow	Pink	Pink	Pink	Yellow	Green	Green	Pink	Yellow	Yellow	Pink	Yellow	Yellow	Pink
5°	Cyan	Pink	Green	Pink	Yellow	Pink	Yellow	Pink	Pink	Pink	Yellow	Green	Green	Yellow	Yellow	Yellow	Pink	Cyan	Green	Pink
Mensa				Mensa				Mensa				Mensa				Mensa				
7°	T	P	Blue	Blue	Cyan	Orange	Pink	Yellow					T	Blue	T	Blue	Cyan	Cyan	Green	Cyan
8°	Blue	Blue	T	P	Orange	Cyan	Pink	Yellow					P	Blue	Blue	Blue	Cyan	Cyan	Cyan	Green

Legenda

è evidente che si tratta di una delle soluzioni possibili: quella scelta dalla nostra scuola perché coerente con il nostro Progetto di Istituto

Legenda colori			
	Inglese		Tempo pieno (Ore facoltative)
	Ital. e antr..		Lab. espressivi
	Mat. e Scienze		LARSA

- La tabella rappresenta l'orario settimanale delle classi quarte elementari. È un orario organizzato per classi parallele e tiene conto dell'orario di tutte le altre classi dell'Istituto, soprattutto per renderlo compatibile nell'uso degli spazi e tenendo conto dell'impegno dei docenti di religione, inglese, musica e motoria, tutti insegnamenti affidati a specialisti.
- Le 27 ore sono divise, per comodità di distribuzione, in 29 unità orarie di 56' ciascuna, e comprendono anche i laboratori espressivi e i LARSA (attività opzionali)
- Il tempo destinato alla ricreazione, come la mensa, non è calcolato nelle 27 ore, ma fa parte del tempo di lavoro dei docenti
- Mensa e ricreazione coprono, complessivamente, le 10 ore previste dal D. L.vo 59/04
- Nel riquadro sono segnalati i colori utilizzati per le diverse discipline e per le attività laboratoriali che si svolgono a classi aperte. Nella tabella colori non sono segnalati i colori destinati alle attività di religione, musica e motoria che, tuttavia, compaiono nell'orario
- Lavorare a classi aperte vuol dire "rimescolare" i bambini delle classi coinvolte formando piccoli gruppi (10/15 bambini, secondo i casi e le necessità), ciascuno dei quali è affidato ad un insegnante diverso per svolgere **attività diversificate** che si possono trovare nel nostro POF

Nota bene: l'orario della tabella contiene alcuni errori nella distribuzione delle ore che non è stato possibile correggere. È bene tenerne conto se si fa un'analisi delle ore

Per valorizzare le diversità...

A tutte le diversità
sono dedicati i **laboratori
opzionali**, organizzati a classi
aperte in spazi orari dedicati,
all'interno delle 27 ore

...e le diverse intelligenze

dedicando ai talenti artistici e musicali, ma anche a tutte le altre intelligenze, i **laboratori elettivi** da organizzare a classi aperte, anche in verticale, nelle **ore facoltative**

Le 7 intelligenze di H. Gardner

- Linguistica
- Musicale
- Logico-matematica
- Spaziale
- Corporeo-cinestetica
- Personale
- Interpersonale

Il P.S.P. e il portfolio

Il portfolio è un documento che:

- segnala le potenzialità
- descrive i successi
- produce consapevolezza
- orienta le scelte

Il portfolio, in una parola

educa

alla libertà e alla responsabilità

rendendo manifesto

il principio della sussidiarietà

*perché, come il PSP, nasce dalla cooperazione di tutti i soggetti:
il tutor, gli altri docenti, gli alunni, la famiglia, il territorio*

“Dalla scuola dei progetti al Progetto della Scuola”: la scuola come sistema unitario

È evidente che, in questa prospettiva, occorre una grande attenzione nella progettazione:

- delle U.d.A. che saranno realizzate a classe intera
 - dei LARSA
 - delle attività opzionali
 - delle attività facoltative

in modo tale che siano coerenti tra loro
e, soprattutto, che
siano coerenti con il POF, vale a dire
con i principi, le finalità e i valori
che la scuola intende raggiungere formulando il
Profilo Formativo in Uscita
dei propri alunni

Il punto di vista del Dirigente

Occorre infine una gestione **unitaria** delle attività formative e una gestione **molto coesa** degli aspetti organizzativi. Occorre, in una parola, **esercitare l'autonomia**

Link e indirizzi utili

www.espazia.it

dirigente@espazia.it

info@espazia.it

www.scuolainretenet.it

coordinatore@scuolainretenet.it

caterinamanco@yahoo.it